



Firenze, 4 aprile 2013



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
On. Alberto Monaci
SEDE

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: Gara unica regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico su gomma

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

La legge regionale 65/2010 ha previsto una gara per l'assegnazione ad un'unica azienda del servizio TPL bus toscano, per 9 anni di contratto. Dai 14 bacini attuali, si passa ad uno unico individuato su livello regionale.

Sono state emanate le seguenti deliberazioni di Giunta:

- DGR 410/2011 "Schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" con il quale gli enti locali delegano la Regione a fare la riforma del settore;
- DGR 782/2011 "Documento preliminare per la conferenza dei servizi minimi per il TPL"
- DGR 134/2012 "Documento di avvio della conferenza regionale del TPL" in cui si manifesta la proposta tecnica per l'intesa con gli enti locali;
- DGR 492/2012 "Intesa con gli enti locali per la definizione della rete e delle risorse"

Conclusa la conferenza regionale e rispettive conferenze provinciali dei servizi, il 25 maggio 2012, è stata siglata l'Intesa tra la regione ed gli enti locali, con la quale vengono definitivamente definite le risorse disponibili ed i chilometri della rete. In particolare:

- una rete di 100 milioni di km (contro gli attuali 105)
- 195 milioni di euro per i servizi, di cui 160 milioni di euro all'anno dalla regione a cui si assommano 35 milioni più l'IVA da parte degli enti locali
- Riprogettazione delle linee: livello di servizi rafforzato nelle città, garantite corse extraurbane dei pendolari, ottimizzazione delle corse nelle aree a domanda debole;
- Investimenti: 30 milioni all'anno per 9 anni, cioè 270 milioni di euro per il rinnovo del parco autobus.

Il 15 giugno 2012 è stato raggiunto un accordo per il lavoro con le principali sigle sindacali in modo da gestire al meglio il periodo di transizione tra la vecchia e la nuova rete dei servizi. La Regione si è impegnata a destinare ulteriori 70 milioni di euro, da distribuire in 9 anni di contratto, per tutelare i livelli occupazionali messi



in serio rischio in conseguenza della diminuzione dei Km serviti ma anche in conseguenza del passaggio da 14 ad una sola società di gestione.

Considerato che

Sulla Gazzetta ufficiale dell'UE (GU UE SERIE 2012/S 160 267461) del 22 agosto del 2012 è stato pubblicato l'Avviso per la individuazione degli operatori economici interessati all'affidamento dei servizi di TPL nell'ATO regionale;

Il 31 ottobre 2012, termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse sono seguite ben sette manifestazioni di interesse da parte di altrettante aziende, che operano sia a livello nazionale che internazionale, interessate a partecipare alla gara.

La manifestazione di interesse è un atto che rende irreversibile la gara, non più solo sul piano politico ma anche e soprattutto sul piano procedurale e tecnico.

Preso atto che,

Con la legge di stabilità 2013 viene costituito il Fondo nazionale trasporti, la cui ripartizione avverrà per il 90% sulla base delle risorse assegnate negli anni precedenti, mentre il 10% della ripartizione avverrà su criteri premiali cioè sarà tenuto di conto della capacità degli enti di razionalizzare e migliorare l'efficienza del servizio, in particolare premiando l'incremento dell'utenza;

Il Governo ha stabilito il riparto del fondo nazionale trasporti e sulla base di tale reparto alla Toscana spetterebbero 433 milioni di euro per il 2013, con un taglio rispetto al passato di 92 milioni.

Le province stanno attraversando una fase istituzionale di incertezza, che si ripercuote anche sulla disponibilità di risorse che non saranno disponibili ai fini della gara regionale

La Giunta regionale ha più volte garantito sia la copertura del fabbisogno economico del settore, pari a 201 milioni più l'inflazione, sia a recepire ulteriori risorse per dare copertura ai costi relativi all'IVA spettante alle province, anche attraverso procedure di compensazione da confrontare con queste ultime.

Constatato che

Con delibera 129 del febbraio 2013 la Giunta regionale ha deciso di *"integrare e ripubblicizzare l'avviso per la individuazione degli operatori economici con conseguente riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori manifestazioni di interesse da parte di operatori interessati del settore, prevedendo la modifica del requisito di accesso alla gara, limitatamente alla percentuale dei servizi pari almeno all'80% del valore in km/bus indicato nell'Avviso e stabilendo invece come requisito il valore di 216.000.000 di km/bus nel triennio di riferimento restando invariati gli ulteriori requisiti di accesso, salvo l'adeguamento del periodo temporale; le*



manifestazioni d'interesse già pervenute alla data del 31 ottobre 2012 restano ferme, fatte salve specifiche comunicazioni di modifica o integrazione che dovranno pervenire entro i termini e le modalità"

il Decreto "Avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei Servizi di Trasporto pubblico del lotto unico regionale" prevedeva ampi margini inerenti sia i chilometri sia l'ammontare economico del bando, in particolare si legge nell'avviso di bando di gara – avviso degli operatori economici - quanto segue *"il contratto ha oggetto l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'Atto regione Toscana per complessivi Km/bus annui stimabili in 90.000.000 di km suscettibili di variazione in misura di +/- 20%. [...] il corrispettivo a base di gara è stimato in Euro 190.000.000 annui (escluso IVA) suscettibile di variazione in misura di +/- 20%"*

Nell'avviso per l'individuazione degli operatori economici veniva anche specificato che *"il corrispettivo definitivo a base di gara sarà indicato nella lettera d'invito a presentare offerta sulla base del definitivo accertamento delle risorse disponibili per la gara sia da parte della regione Toscana che da parte degli enti locali."*

Verificato che

La Giunta regionale intende includere nel bando di gara unico regionale per il trasporto pubblico locale anche le linee deboli, utilizzando un unico parametro economico;

unificando le linee deboli a quelle forti ed impiegando il medesimo parametro di costo per servizio a chilometro, i piccoli comuni, che hanno sempre manifestato la volontà di gestire autonomamente le linee deboli, verrebbero danneggiati poiché dovrebbero contribuire con ingenti risorse al funzionamento del servizio su scala regionale ad un costo maggiore rispetto a quello inerente la sola gestione delle linee deboli;

i piccoli comuni hanno manifestato in varie sedi istituzionali la volontà di gestire le linee deboli attraverso un impegno finanziario diretto supportato da un contributo economico regionale;

la divisione della gestione delle linee deboli con quelle forti porterebbe una copertura delle linee disagiate maggiore, e non ultima, anche una ricaduta positiva sulle aziende locali specializzate nel settore.

Tutto ciò premesso e considerato Interrogano il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

- i motivi che hanno spinto la Giunta regionale a bloccare l'iter della gara e di fatto ad annullare il primo avviso per l'individuazione degli operatori economici interessati a manifestare l'interesse ad essere invitati alla procedura per l'affidamento in concessione di servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale della regione;
- il perché la giunta regionale intende varare un nuovo bando finalizzato ad individuare le società interessante a partecipare alla futura gara nonostante che nel primo avviso vi fossero ampi margini inerenti sia il numero di km sia l'ammontare delle risorse messe in campo dalla regione;

Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Segreteria 055 2387.510-508 - Fax 055 2387.509
e-mail: gruppo.pdl@consiglio.regione.toscana.it



- se non ritiene che si possano verificare ricorsi giudiziari da parte delle sette società che hanno manifestato il loro interesse visto che, con la riapertura della prima fase dell'iter inerente la gara unica regionale, si potrebbe verificare l'ipotesi di partecipazione da parte di ulteriori società che, per vari motivi, non erano riuscite a rispondere al primo appello di chiamata;
- quali sono le motivazioni, alla luce delle considerazioni più volte palesate da parte di alcuni piccoli comuni, che spingono la Giunta a ritenere meno opportuno separare le linee deboli dalle linee forti.

Ammirati Paolo Enrico

Alberto Magnolfi

Jacopo Ferri

Giovanni Santini

Nicola Nascosti